

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 113/2016: Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio. C. 3926 Governo (Parere alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazione</i>)	64
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere formulata dal Relatore</i>)	67
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	69
Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari. C. 1159 (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Parere contrario</i>).	65
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	71
Sull'ordine dei lavori	65
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	65
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.	
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA) (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	65
Audizione della Professoressa Marina Brogi (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	66

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 13 luglio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Zanetti.

La seduta comincia alle 13.55.

DL 113/2016: Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio.

C. 3926 Governo.

(Parere alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 luglio scorso.

Gian Mario FRAGOMELI (PD), *relatore*, avverte di avere formulato una proposta di parere favorevole con due condizioni (*vedi allegato 1*), la quale è già stata trasmessa informalmente via *e-mail* a tutti i componenti della Commissione nel pomeriggio di ieri.

Alla luce della valutazione favorevole espressa dal Governo in riferimento alle risoluzioni 7-01017 Alberti, 7-01023 Petrini e 7-01041 Paglia, relative alla tassabilità ai fini delle imposte locali sugli immobili delle piattaforme petrolifere, approvate nella seduta di ieri dalla Commissione, ritiene di integrare la predetta proposta di parere (*vedi allegato 2*), inseren-

dovi anche un'osservazione volta a segnalare l'opportunità di dare soluzione a tale questione, che è del resto oggetto di numerose proposte emendative presentate al provvedimento nell'ambito dell'esame in sede referente presso la Commissione Bilancio, le quali, peraltro, al momento sono state dichiarate inammissibili.

Il viceministro Enrico ZANETTI esprime una valutazione favorevole sulla prima condizione contenuta nella proposta di parere del relatore, si rimette alla Commissione sulla seconda condizione, mentre non solleva alcun rilievo sull'osservazione da ultimo inserita nella medesima proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere, come riformulata dal relatore.

Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari.

C. 1159.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, e conclusione – Parere contrario).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 12 luglio scorso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice, Moretto, aveva preannunciato la sua proposta di esprimere parere contrario sulla proposta di legge.

Sara MORETTO (PD), *relatrice*, ribadisce l'orientamento già espresso nella seduta di ieri sulla proposta di legge in esame, formulando conseguentemente una proposta di parere contrario con una premessa (*vedi allegato 3*).

Il viceministro Enrico ZANETTI condivide la proposta di parere formulata dalla relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dalla relatrice.

Sull'ordine dei lavori

Maurizio BERNARDO, *presidente*, propone, concorde la Commissione, di procedere a un'inversione nell'ordine dei lavori della seduta odierna, nel senso di svolgere, prima, la riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e passare, quindi, allo svolgimento delle audizioni previste nella seduta odierna nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.

La seduta termina alle 14.05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 13 luglio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)

(Svolgimento e conclusione).

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Maria Bianca FARINA, *Presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Svolgono considerazioni e pongono quesiti i deputati Daniele PESCO (M5S), Francesco RIBAUDO (PD), Filippo BUSIN (LNA) e Maurizio BERNARDO, *presidente*, ai quali risponde Maria Bianca FARINA, *Presidente dell'Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA)*.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ringrazia la Presidente Farina e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione della Professoressa Marina Brogi

(Svolgimento e conclusione).

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione.

Marina BROGI, *Professoressa ordinaria di International Banking and capital markets della Facoltà di economia dell'Università di Roma «La Sapienza»*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Svolgono considerazioni e pongono quesiti i deputati Alessandro PAGANO (AP), Girolamo PISANO (M5S), Paolo PETRINI (PD) e Daniele PESCO (M5S), ai quali risponde Marina BROGI, *Professoressa ordinaria di International Banking and capital markets della Facoltà di economia dell'Università di Roma «La Sapienza»*.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ringrazia la professoressa Brogi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

DL 113/2016: Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio. C. 3926 Governo.**PROPOSTA DI PARERE FORMULATA DAL RELATORE**

La VI Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis* del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, il disegno di legge C. 3926, di conversione del decreto-legge n. 113 del 2016, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio;

evidenziato positivamente come il decreto – legge intenda, tra l'altro, fare chiarezza nelle regolazioni finanziarie tra Stato e regioni, con particolare riferimento alla ripartizione di entrate tributarie tra lo Stato e le regioni stesse, all'autonomia di entrata delle regioni, nonché al finanziamento attraverso la fiscalità generale di talune funzioni regionali;

rilevato in particolare come l'articolo 1 del decreto – legge intervenga sul meccanismo del Fondo di solidarietà comunale, alimentato con quota parte delle entrate IMU di spettanza dei comuni, mediante il quale si assicura il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, al fine di superare alcune difficoltà e incertezze nel funzionamento del Fondo stesso;

evidenziato come l'articolo 11 attui l'accordo intervenuto con la Regione Siciliana, volto ad adeguare le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana alle diverse modifiche normative intervenute nell'ambito della legislazione tributaria che hanno determinato, nel

corso degli anni, una riduzione del gettito disponibile per la Regione stessa, attribuendo a quest'ultima una quota del gettito IRPEF, a titolo di acconto sulle compartecipazioni regionali a tale tributo;

rilevato come l'articolo 12 attui l'accordo intervenuto tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministro dell'economia e delle finanze, il quale attribuisce alla Regione risorse pari a 70 milioni di euro per l'anno 2016 quale parziale compensazione della perdita di gettito subita dalla Regione stessa, per gli anni dal 2011 al 2014, con riguardo all'accisa sull'energia elettrica e alle accise sugli spiriti e sulla birra, regolando in tal modo le controversie e i rapporti finanziari pendenti in merito;

segnalato come l'articolo 13 rinvii al 2018, in considerazione del mancato completamento del riassetto tributario delle regioni a statuto ordinario, i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, segnatamente per quanto riguarda l'attribuzione della compartecipazione IVA in base al principio di territorialità, la fiscalizzazione dei trasferimenti statali e l'istituzione dei fondi perequativi;

rilevato come l'articolo 18, il quale proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2016 il termine a decorrere dal quale la società Equitalia e le società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni

e delle società da questi ultimi partecipate, intenda consentire la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità da parte degli enti locali, nelle more del riordino della disciplina della riscossione delle entrate;

sottolineata inoltre la rilevanza dell'articolo 6, il quale differisce ulteriormente il pagamento della rata dei finanziamenti agevolati accordati ai soggetti danneggiati dal sisma del maggio 2012 in Emilia, Lombardia e Veneto, per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi;

rilevato altresì come i commi 6 e 7 dell'articolo 10 intendano risolvere il contenzioso in essere tra le regioni e le società di *leasing* circa il mancato pagamento, a partire dall'anno d'imposta 2009, della tassa automobilistica relativa ai veicoli in locazione finanziaria;

rilevato come il provvedimento, nel suo complesso, introduca opportunamente elementi di maggiore flessibilità nella programmazione di bilancio e finanziaria delle regioni e degli enti locali, anche per quanto riguarda gli enti in dissesto o in condizione di squilibrio finanziario, in un'ottica di condivisione delle scelte con le rappresentanze delle autonomie locale e

con particolare attenzione nei confronti delle aree colpite da calamità naturali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) con riferimento all'articolo 7, il quale è volto ad attenuare le sanzioni previste a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015, provveda la Commissione di merito a rivedere la disciplina sulle sanzioni relative alla violazione dei vincoli del Patto di stabilità interno, specificamente per quanto riguarda le province, in considerazione del fatto che, anche a seguito di alcune modifiche nella disciplina contabile delle stesse province, nel corso dell'ultimo anno si è verificato un forte incremento della relativa spesa corrente di queste ultime;

2) provveda la Commissione di merito ad affrontare il tema della rinegoziazione dei mutui stipulati dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti, stabilendo un tetto alle penali previste per tali rinegoziazioni, atteso che al momento tali penalizzazioni hanno un ammontare medio del 20 per cento.

ALLEGATO 2

DL 113/2016: Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio. C. 3926 Governo.**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VI Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis* del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, il disegno di legge C. 3926, di conversione del decreto – legge n. 113 del 2016, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio;

evidenziato positivamente come il decreto – legge intenda, tra l'altro, fare chiarezza nelle regolazioni finanziarie tra Stato e regioni, con particolare riferimento alla ripartizione di entrate tributarie tra lo Stato e le regioni stesse, all'autonomia di entrata delle regioni, nonché al finanziamento attraverso la fiscalità generale di talune funzioni regionali;

rilevato in particolare come l'articolo 1 del decreto – legge intervenga sul meccanismo del Fondo di solidarietà comunale, alimentato con quota parte delle entrate IMU di spettanza dei comuni, mediante il quale si assicura il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, al fine di superare alcune difficoltà e incertezze nel funzionamento del Fondo stesso;

evidenziato come l'articolo 11 attui l'accordo intervenuto con la Regione Siciliana, volto ad adeguare le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana alle diverse modifiche normative intervenute nell'ambito della legislazione tributaria che hanno determinato, nel corso degli anni, una riduzione del gettito disponibile per la Regione stessa, attribuendo a quest'ultima una quota del gettito IRPEF, a titolo di acconto sulle compartecipazioni regionali a tale tributo;

rilevato come l'articolo 12 attui l'accordo intervenuto tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Ministro dell'economia e delle finanze, il quale attribuisce alla Regione risorse pari a 70 milioni di euro per l'anno 2016 quale parziale compensazione della perdita di gettito subita dalla Regione stessa, per gli anni dal 2011 al 2014, con riguardo all'accisa sull'energia elettrica e alle accise sugli spiriti e sulla birra, regolando in tal modo le controversie e i rapporti finanziari pendenti in merito;

segnalato come l'articolo 13 rinvii al 2018, in considerazione del mancato completamento del riassetto tributario delle regioni a statuto ordinario, i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, segnatamente per quanto riguarda l'attribuzione della compartecipazione IVA in base al principio di territorialità, la fiscalizzazione dei trasferimenti statali e l'istituzione dei fondi perequativi;

rilevato come l'articolo 18, il quale proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2016 il termine a decorrere dal quale la società Equitalia e le società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni e delle società da questi ultimi partecipate, intenda consentire la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità da parte degli enti locali, nelle more del riordino della disciplina della riscossione delle entrate;

sottolineata inoltre la rilevanza dell'articolo 6, il quale differisce ulterior-

mente il pagamento della rata dei finanziamenti agevolati accordati ai soggetti danneggiati dal sisma del maggio 2012 in Emilia, Lombardia e Veneto, per il pagamento di tributi, contributi e premi assicurativi;

rilevato altresì come i commi 6 e 7 dell'articolo 10 intendano risolvere il contenzioso in essere tra le regioni e le società di *leasing* circa il mancato pagamento, a partire dall'anno d'imposta 2009, della tassa automobilistica relativa ai veicoli in locazione finanziaria;

rilevato come il provvedimento, nel suo complesso, introduca opportunamente elementi di maggiore flessibilità nella programmazione di bilancio e finanziaria delle regioni e degli enti locali, anche per quanto riguarda gli enti in dissesto o in condizione di squilibrio finanziario, in un'ottica di condivisione delle scelte con le rappresentanze delle autonomie locale e con particolare attenzione nei confronti delle aree colpite da calamità naturali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) con riferimento all'articolo 7, il quale è volto ad attenuare le sanzioni

previste a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Siciliana e Sardegna che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015, provveda la Commissione di merito a rivedere la disciplina sulle sanzioni relative alla violazione dei vincoli del Patto di stabilità interno, specificamente per quanto riguarda le province, in considerazione del fatto che, anche a seguito di alcune modifiche nella disciplina contabile delle stesse province, nel corso dell'ultimo anno si è verificato un forte incremento della relativa spesa corrente di queste ultime;

2) provveda la Commissione di merito ad affrontare il tema della rinegoziazione dei mutui stipulati dagli enti locali con la Cassa depositi e prestiti, stabilendo un tetto alle penali previste per tali rinegoziazioni, atteso che al momento tali penalizzazioni hanno un ammontare medio del 20 per cento;

e con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di risolvere la questione dell'applicabilità delle imposte locali sugli immobili alle piattaforme petrolifere.

ALLEGATO 3

Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari. C. 1159.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VI Commissione,

esaminato, ai sensi dell'articolo 73, comma 1-*bis*, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria, la proposta di legge C. 1159 Vacca, recante « Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari »;

rilevato come la proposta di legge, nel prevedere penalizzazioni per le università che superano il limite del rapporto tra

ammontare della contribuzione studentesca e importo del Fondo di finanziamento ordinario delle università, nonché nell'intervenire in materia di esonero dalla contribuzione studentesca universitaria, determini effetti onerosi per il bilancio dello Stato che non risultano coperti,

esprime

PARERE CONTRARIO.